

senza peraltro alterare, anzi usandone pienamente e convenientemente, quanto le tradizioni, la storia e i caratteri delle consuetudini stesse possono apprenderci.

CAP. II

L'organizzazione sociale delle popolazioni della Montagna Albanese.

I gruppi sociali nei quali si univano e organizzavano le popolazioni montanare, secondo quello che possiamo conoscere, sia attraverso le norme del Kanun Dukagijni, che attraverso le notizie raccolte ancora oggi direttamente, risentono profondamente nella loro struttura delle particolari condizioni dell'ambiente psicologico e naturale in cui essi si formarono e vissero. E' noto come le Società primitive rivelano facilmente nella loro struttura la presenza di vincoli naturali che ne permisero la costituzione e ne mantennero la coesione attraverso il tempo, e che tali vincoli sono generalmente, se ridotti alla più semplice classificazione, la comunanza di sangue, la comunanza di territori, l'unità di tradizioni e di sforzi verso dei fini comuni.

Ciascuna società è caratterizzata quasi costantemente dalla presenza di uno di questi tre vincoli o di un altro che si differenzia leggermente da questi, che agì particolarmente su quella società, in quel suo particolare ambiente psicologico e naturale perchè in esso trovò le condizioni più confacenti alla sua struttura. Così dove la terra ricca e facile a coltivarsi rappresentò una ricchezza all'occhio di uomini dediti a vita stabile e sicura, l'abitazione su di un comune territorio, lo sforzo comune di coltivare campi comuni, soddisfacendo median-